

L'INIZIATIVA/E' stato promosso un evento culturale di altissimo livello grazie alla Città di Potenza ed alla società "Cose di Teatro e Musica" di Dino Quarantino

A Potenza si è discusso del futuro del Teatro italiano

Un evento con la E maiuscola si è svolto a Potenza a metà gennaio quando, nel capoluogo lucano, si è tenuto il convegno "Quale futuro per il Teatro?". Un appuntamento che ha posto la Basilicata sotto i riflettori nazionali (è proprio il caso di dirlo) per due giorni necessari a sviluppare un tema molto caro al mondo dello spettacolo italiano, un argomento che ha arricchito conferenze, congressi, tavole rotonde e simposi vari anche in passato, in quanto, da sempre, il teatro italiano ha avuto la necessità di dotarsi di una legislazione certa e definitiva che tuteli e valorizzi la grande tradizione teatrale italiana ed assicuri ai giovani artisti che si cimentano in questo lavoro, un futuro dotato di maggiori certezze. Il merito di aver saputo allestire questo appuntamento facendo sì che Potenza e l'intera regione fossero al centro dell'attenzione nazionale, promuovendo una manifestazione culturale di altissimo livello, va alla Città di Potenza ed alla società del capoluogo lucano "Cose di Teatro e Musica" ed al suo amministratore unico Dino Quarantino, da tempo impegnati nella promozione di eventi teatrali. L'iniziativa, conclusasi martedì 19 gennaio, si è svolta presso il Teatro Comunale Francesco Stabile di Potenza con la collaborazione della Regione Basilicata e dell'Associazione Nazionale "Voglia di Teatro" presieduta da Maurizio Costanzo. Il convegno ha rappresentato un'interessante occasione per una riflessione a 360 gradi sul teatro e lo spettacolo dal vivo in Italia e nella Regione Basilicata ed ha anche posto l'attenzione sulla necessità di svecchiare la legge regionale che ha, finora, regolato gli interventi nell'ambito teatrale lucano. L'appuntamento ha visto gli interventi di Maurizio Costanzo, che in videoconferenza è intervenuto nella sua veste di coordinatore dell'associazione "Voglia di Teatro"

(un vero e proprio network nazionale che riunisce i grandi teatri italiani, con lo scopo di far cooperare e confrontare tra loro alcune delle realtà più importanti ed attive nella distribuzione teatrale), del presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo, del Presidente della Amministrazione Provinciale di Potenza Piero Lacorazza, del Sindaco della Città Vito Santarsiero, dell'Assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata Antonio Autilio, dell'on. Emilia Grazia De Biasi (co firmataria, insieme all'on. Gabriella Carlucci e all'on. Luciano Ciochetti della proposta di legge quadro sullo spettacolo dal vivo), dell'on. Vincenzo Taddei, del presidente dell'Anart (Associazione Nazionale Attività Regionali Teatrali) Carmelo Grassi, di Brunilde Di Giovanni (Vicepresidente "Voglia di Teatro"), di Mariano Paturzo (Centro Europeo di Drammaturgia), di Maria Teresa Lavieri, dirigente Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata, di Giuseppe Biscaglia, dell'Associazione Basilicata 1799. A moderare le due giornate c'era Roberto Campagnano, giornalista, firma prestigiosa del quotidiano La Repubblica. Numerose le presenze del mondo dello spettacolo, dalle compagnie (professionali ed amatoriali) del sud ai circuiti delle regioni limitrofe, ad alcuni rappresentanti del tessuto associativo regionale. Se il giorno 18 la discussione ha riguardato i contenuti della legge quadro per lo spettacolo dal vivo, il 19 il confronto si è spostato sulle problematiche regionali, e anche in questo caso argomento cardine del dibattito è stato il disegno di legge regionale sul teatro e lo spettacolo. Da troppo tempo infatti, si è detto durante la discussione, si attende una regolamentazione per il settore, obsolete risultano le leggi

ed i regolamenti fin qui adottati, sempre più scarsi i finanziamenti per il mondo dello spettacolo e per la cultura. Frutto della sinergia tra governo e opposizione è la bozza di legge quadro nazionale. Un provvedimento che fissa i principi di una riorganizzazione globale del mondo dello spettacolo e che piace alla gran parte degli operatori (anche se permangono delle perplessità sulla sua copertura economica). Tra le novità: l'introduzione della pubblicità indiretta negli spettacoli dal vivo; la detassazione degli utili prodotti e reinvestiti; le agevolazioni per le piccole e medie imprese; l'istituzione di un fondo per l'"innovazione e il sostegno dei giovani talenti"; l'introduzione di adeguate tutele sociali per i lavoratori dello spettacolo dal vivo nella consapevolezza che questo settore rappresenta un vero e proprio volano di sviluppo economico e come tale da sostenere con azioni mirate. Le Regioni e gli Enti Locali non potranno ignorare questi temi. Dovranno, questo l'auspicio e le indicazioni emerse a conclusione dei lavori, predisporre Leggi e regolamenti regionali da affidare a funzionari preparati sul piano culturale e attrezzati su quello tecnico, in grado di stabilire non un rapporto di concorrenza artistica con l'operatore teatrale, ma di collaborazione, un rapporto che rispetti la loro libertà e assolva alla responsabilità amministrativa. Un mestiere difficile da non improvvisare. Appaiono imprescindibili: l'individuazione di regole certe e chiare, per delineare un nuovo sistema di rapporti in materia tra i soggetti istituzionali e tra questi e i soggetti dello spettacolo dal vivo; la necessità della riforma del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), per la quale sono state presentate dalla categoria specifiche indicazioni che dovrebbero andare nella direzione della creazione di un Fondo Statale e di un Fondo



Un'immagine di un palcoscenico

delle regioni; l'individuazione del ruolo delle Province e dei Comuni, che in alcune leggi regionali in vigore già sono ben definite. Generale è l'invito affinché il Governo centrale trovi soluzioni concrete alle richieste delle Regioni, al fine di una definizione delle competenze delle realtà territoriali; un ampliamento dei fondi di finanziamento per adeguare il Fondo Unico per lo Spettacolo alle reali esigenze del decentramento (proventi del lotto, fondi Arcus ecc.) assicurando copertura finanziaria su base triennale; ufficializzare le agevolazioni fiscali a sostegno delle imprese mediante interventi non formali ma sostanziali per incentivare la formazione e la promozione del pubblico e l'introduzione di una governance, capace con efficacia di valutare le attività collegate all'innovazione (ricerca, sperimentazione, nuovi talenti). L'organizzazione del sistema teatrale dovrà riflettere anche sul divario esistente tra il nord e il sud, e quindi in un'ottica di solidarietà nazionale al fine di consentire attività stabili e qualificate in regioni come la Basilicata. Sul piano distributivo, invece, occorre prefigurare sicuramente un rapporto con l'Ente Locale, confermando l'esigenza di una rete di relazioni, anche extra regionali, tra strutture a vocazione similare.

Gli operatori professionisti del settore richiedono regole che sanciscano parametri sui quali ancorare i finanziamenti pubblici. Si auspica che il disegno di Legge regionale venga disciplinato secondo i dettami della legge nazionale e contenga norme chiare per la realizzazione di strumenti creditizi in grado di superare le limitazioni al trattato di "Basilea 2" anche mediante l'attivazione di convenzioni con il sistema bancario per l'anticipazione di contributi pubblici che prevedono fondi per "l'avviamento cantiere", prassi consolidata per il credito allo spettacolo; agevolazioni fiscali finalizzate alla riduzione dell'aliquota Iva (come per l'editoria); l'ottenimento del tax shelter e del tax credit come strumenti complementari al Fus; l'Iva agevolata al 10% per prestazioni di servizi legati allo spettacolo dal vivo (service luci, scenotecniche ecc); estendere il regime di esenzione fiscale dall'Ires, unitamente all'estensione del cuneo fiscale; riequilibrare il sistema dello spettacolo in Basilicata, attraverso un intervento pubblico mirato all'individuazione di criteri trasparenti che impediscano distorsioni della concorrenza a danno del cittadino. Occorrerà dare trasparenza nella gestione dei finanziamenti degli enti pubblici;

disporre di una politica condivisa con gli Enti Locali (Province e Comuni) armonizzando e razionalizzando gli investimenti. Si è accertato che la vecchia Legge 22 del 1988 ha perso ogni efficacia per la Regione Basilicata. Disciplinare e riordinare le attività culturali è lo scopo della proposta di legge regionale, che dovrà finalmente superare la legge 22 del lontano 1988, ormai assolutamente inadeguata a rispondere alle esigenze di un panorama culturale completamente mutato. Una legge che rimanderà l'at-

tuazione a piani triennali; una legge aperta, con una governance orientata alla concertazione orizzontale e verticale e a sinergizzare le risorse. Le discussioni, interessanti anche nei momenti di scontro, hanno evidenziato l'interesse degli operatori, ma anche una importante presenza della politica, che nei suoi numerosi interventi, al di là di quelli tecnici degli onorevoli firmatari della legge, ha sottolineato quanto la cultura sia un'opportunità ed una risorsa per l'economia, la coesione sociale e l'immagine di una comunità e dell'intero paese. Va però certamente ricordato che se il teatro può anche essere una forma di impresa (la società Cose di Teatro e Musica ne è solo un esempio tra tanti) non si può prescindere dai finanziamenti pubblici per la sopravvivenza del mondo dello spettacolo. Come ha ricordato anche Maurizio Costanzo, sottolineando che la mancanza di copertura finanziaria della legge nazionale rischia di vanificare lo sforzo legislativo bipartisan che ha invece già prodotto degli ottimi risultati.

Silvestro Maradei

Le Previsione meteo di Antonio Cirigliano



Lagonegrese sabato 13 febbraio 2010

giornata poco nuvolosa con prevalenza di sole. Vento da nord-ovest. Temp. Compresa tra 3°C e 10°C .zero termico a 1000 mt .

Domenica 14 febbraio 2010

Pioggie diffuse con neve a 500-600 mt . Vento da sud-ovest. Temp. Compresa tra 1°C e 8°C .zero termico a 1000 mt .

Lunedì 15 febbraio 2010

Nubi sparse . Vento da nord-ovest. Temperature: 2°C la minima e 9°C la massima. Quota 0°C a 950 metri

Martedì 16 febbraio 2010

Pioggia . Vento da sud-est. Temp. Compresa tra 6°C e 10°C .zero termico a 1500 mt .

Mercoledì 17 febbraio 2010

Pioggia con miglioramento dal pomeriggio . Vento da sud-ovest. Temp. Compresa tra 6°C e 10°C .zero termico a 1500 mt .

Mercoledì 17 febbraio 2010

Pioggia con miglioramento dal pomeriggio . Vento da sud-ovest. Temp. Compresa tra 6°C e 10°C .zero termico a 1500 mt .

Martedì 16 febbraio 2010

Pioggia . Vento da sud-est. Temp. Compresa tra 6°C e 10°C .zero termico a 1500 mt .

Giovedì 18 febbraio 2010

Bel tempo . Vento da sud. Temp. Compresa tra 7°C e 12°C .zero termico a 1700mt .

Venerdì 19 febbraio 2010

Pioggia debole . Vento da sud. Temp. Compresa tra 7°C e 12°C .zero termico a 1800 .

Sabato 20 febbraio 2010

Tempo in miglioramento con ampie schiarite . Vento da est. Temp. Compresa tra 7°C e 12°C .zero termico a 1500 mt .

Domenica 21 febbraio 2010

Possibilità di pioggia . Vento da sud-ovest. Temp. Compresa tra 6°C e 10°C .zero termico a 1800 mt .

Venerdì 19 febbraio 2010

Giornata piovosa con alcune pause asciutte . Vento da sud-ovest. Temp. Compresa tra 9°C e 10°C .zero termico a 900 mt .

Sabato 20 febbraio 2010

Giornata uggiosa con pioviggini.vento da ovest. Temp. Compresa tra 7°C e 10°C .zero termico a 1500 mt .

Domenica 21 febbraio 2010

Nubi sparse con locali rovesci e con locali pause asciutte . Temp. Compresa tra 6°C e 9°C .zero termico a 1800 mt .

Lunedì 15 febbraio 2010

cielo nuvoloso con possibilità di locale

Le Google Car fotografano le bellezze della Valle del Noce

Nuove opportunità per promuovere l'area grazie alle immagini a 360° fruibili tramite Google Maps su internet

Il gigante Google, la società proprietaria del motore di ricerca più utilizzato al mondo, renderà disponibili a breve delle fotografie dei paesi della Valle del Noce e delle zone circostanti; immagini che vanno ad ampliare il servizio Google Maps. Nella prima settimana di febbraio le strade dei paesi valnocini sono state percorse dalle auto della società statunitense che hanno effettuato riprese fotografiche nei punti ritenuti più interessanti. Il 2 febbraio ne abbiamo incontrata una nei pressi di Trecchina. Come indica un foglio illustrativo, che un operatore google ci ha gentilmente fornito, " Street View consente agli utenti di visualizzare le foto panoramiche delle strade italiane dove il servizio è attivo, selezionando l'apposita icona a forma di macchina fotografica posizionata nella pagina di Google Maps relativa alla strada in questione". Mediante l'ausilio del mouse del PC è possibile navigare nella foto che è realizzata con una particolare tecnica che ne consente la visione circolare in senso orizzontale; quindi a 360°. In senso verticale l'immagine abbraccia un campo pari a 270°. E' anche possibile zoomare sulla foto per ingrandire i dettagli. Tecnicamente le foto sono realizzate con sofisticate fotocamere appositamente progettate ed adatte a riprendere anche con l'automobile, la

Google Car, in movimento. Esistono poi delle fotocamere montate su biciclette, le Google Bikes, per le riprese nei luoghi dove l'accesso con l'automobile non è possibile: parchi, aree pedonali e sentieri. Le speciali fotocamere utilizzate, progettate da un'azienda canadese, sono delle Dodeca 2360 dotate di ben undici obiettivi. Speciali software elaborano le foto in modo da ottenere una unica fotografia panoramica. Come rileviamo da un sito internet le automobili utilizzate per le riprese fotografiche sono "Chevrolet Cobalt (negli Stati Uniti), Opel Astra (in Europa e Australia), Vauxhall Astra (nel Regno Unito) e Toyota Prius (in Giappone)". Le immagini sono molto nitide, al punto che sarebbe possibile riconoscere le persone presenti nella fotografia. Per rispettare la privacy i software provvedono ad offuscare i volti ed altri elementi sensibili come le targhe automobilistiche. Il servizio, a livello mondiale, è attivo dal 25 maggio del 2007 quando furono disponibili, tramite internet, le immagini a 360° di cinque città americane: Denver, Las Vegas, Miami, New York City, e San Francisco. In Europa il servizio è iniziato dal 2 luglio 2008 in occasione del Tour de France. La prima città italiana ad essere presente sulle mappe con le foto panoramiche è stata Cuneo nella cui provincia passa



Una Google Car nei pressi di Trecchina

Foto: Raffaele Papaleo

la più importante corsa ciclistica francese. Alla fine di ottobre del 2008 furono inserite altre città italiane: Roma, Milano, Firenze e Como. Da allora sono state fotografate altre città italiane, privilegiando l'importanza e la valenza turistica. Per usare al meglio il servizio è possibile consultare una guida collegandosi al sito www.streetview.it. L'aggiornamento delle foto fatte in una zona dovrebbe avvenire, secondo le indicazioni del foglio illustrativo, ogni due o tre anni. Dal momento della ripresa al momento in cui le immagini sono

effettivamente rese disponibili passano dai due ai tre mesi. Considerando che le nuove fotografie della Valle del Noce sono state fatte nella prima parte di febbraio, dovrebbero essere fruibili tramite internet tra aprile e maggio. Esiste, perciò, una nuova opportunità per far conoscere ad un pubblico più vasto le bellezze della Valle del Noce. Il fine può essere quello turistico ma le immagini potranno essere utilizzate anche per progettare percorsi di trekking da utilizzare nella bella stagione.

Raffaele Papaleo

L'Eco di Basilicata

SEDE: Lauria (Pz), Via Cerruto, 2 Telefono: 0973-626012
 Registrazione Tribunale di Lagonegro n.02/01 del 2 ottobre 2001
 Direttore Responsabile: Mario Lamboglia
 Editore: L'Eco di Basilicata Coop. 85044 LAURIA
 Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
 Stampa: Rotostampa - Nusco (AV)